



Croce Rossa Italiana

## Croce Rossa Italiana - Emergenza Nord Africa

### Rendicontazione attività

#### Il contesto

Le rivolte scoppiate in Tunisia a metà gennaio 2011, e in seguito estesesì ad altri Stati del Nord Africa e del Medio Oriente, hanno dato origine al configurarsi di condizioni di grave insicurezza nella regione, che hanno avuto come conseguenza vasti spostamenti spontanei di popolazione.

La situazione più drammatica si registra in **Libia**, che ha visto un'escalation della violenza nell'azione repressiva da parte del regime, alla quale il 17 marzo 2011 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha risposto con l'approvazione di una risoluzione volta ad imporre una No Fly Zone sul Paese. Il 19 marzo 2011 l'operazione "Odissea all'alba" ha dato inizio all'intervento militare, presto passato sotto il comando Nato.



La destabilizzazione degli equilibri geopolitici rende imprevedibile l'evoluzione dello scenario nell'area. La priorità umanitaria per il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è quello di far fronte all'**emergenza delle persone** che sono costrette a lasciare i paesi interessati dai conflitti.

#### La situazione



L'ondata di migranti ha raggiunto al 22 marzo 2011 la cifra di **335.658** persone, che hanno lasciato la Libia alla volta dei Paesi vicini. Di queste, 170.614 hanno cercato rifugio in Tunisia, 143.349 in Egitto, 9.168 in Algeria, 9.727 in Niger e 2.800 in Sudan (fonte: OCHA). Il flusso di persone in fuga che quotidianamente si riversano dalla Libia per varcare il confine tunisino è stimato tra le

1.000 e le 3.000 persone circa (fonte: OCHA).



Croce Rossa Italiana

La situazione al confine tra i due paesi resta critica e c'è la necessità continua di garantire alla popolazione in fuga il soddisfacimento dei bisogni di base, come cibo, acqua, strutture igieniche e shelter.

### La gestione dell'emergenza

Il 4 marzo 2011 la Croce Rossa Italiana ha ospitato a Roma una **conferenza internazionale** per far fronte alla crisi in Nord Africa, alla quale hanno preso parte il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione delle Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e le Società Nazionali di Spagna, Grecia, Francia e Malta.

La posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo, al centro delle rotte dell'immigrazione, fa del Paese il principale punto di approdo per le migliaia di persone in fuga dai teatri della crisi in Nord Africa. Per questa ragione, la Croce Rossa Italiana gestisce l'emergenza contemporaneamente su due fronti, quello internazionale e quello interno, dato l'eccezionale numero di migranti sbarcati sul territorio italiano dall'inizio della crisi.

### L'emergenza a livello internazionale

Il 7 marzo l'Associazione ha stipulato un **accordo di cooperazione** con la consorella Mezzaluna Rossa tunisina per sostenere un aiuto umanitario sul territorio tunisino attraverso l'invio di una colonna logistica deputata a impiantare cucine e strutture sanitarie da campo volte a soddisfare le necessità alimentari e l'erogazione di servizi sanitari per circa **4.000 persone**. Nei giorni seguenti, un nucleo di valutazione della C.R.I. si è recato a Tunisi per verificare le condizioni logistiche in cui si sarebbe svolta la missione umanitaria.

Il 21 marzo, con Ordinanza Commissariale n. 124, la Croce Rossa Italiana ha dichiarato lo **stato di mobilitazione** per lo stato di emergenza umanitaria in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa sul territorio tunisino e ha ordinato l'invio della colonna logistica in adempimento dell'accordo sottoscritto. È stata inoltre ordinata la mobilitazione di risorse economiche pari a **350.000,00 Euro**.

Il 23 marzo è partita la **missione umanitaria** della Croce Rossa Italiana per la Tunisia con un team composto da **38 persone** tra volontari e operatori, che si è imbarcato su una nave messa a disposizione dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, salpata dal porto di Civitavecchia (RM) alla volta di **Tunisi**.

Scopo della missione umanitaria è quello di dare assistenza alle popolazioni sfollate attraverso



Croce Rossa Italiana

l'allestimento di una struttura campale all'interno del **campo di accoglienza Choucha Camp a Ras Jdir**, a 8 km dalla frontiera libica, predisposto dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La Croce Rossa Italiana si impegna a fornire **assistenza primaria e pasti caldi** alle migliaia di persone in fuga dalla Libia e in transito attraverso la Tunisia. Si prevede di installare strutture igienico-sanitarie, cucine da campo in grado di produrre a regime fino a **4.000 pasti** e un **impianto per la potabilizzazione** dell'acqua.

La missione vede l'impiego di logisti, elettricisti, idraulici, cuochi, aiuto cuochi, autisti, meccanici, un chimico dell'acqua, e ha a disposizione 22 mezzi della C.R.I. .

Per maggiori informazioni sulla gestione dell'emergenza in Nord Africa è possibile consultare il [sito della FICR](#).

### L'emergenza interna

Dall'inizio della crisi continuano a succedersi quotidianamente ondate di sbarchi sulle coste delle isole Pelagie, principalmente a **Lampedusa**, che ha subito l'impatto maggiore dei flussi migratori. Al 21 marzo sono oltre 14.000 le persone sbarcate nell'isola, ormai giunta al collasso (fonte: Ministero dell'Interno).

L'intervento della C.R.I. ha preso avvio il 6 marzo 2011 con l'invio di un **team di valutazione** composto da 8 operatori, tra i quali un medico. Inoltre sono stati mobilitati i volontari, impegnati da subito per fornire prima assistenza ai migranti.

L'11 marzo è stato aperto sull'isola un **Posto Medico Avanzato** che fornisce assistenza sanitaria ai migranti, in particolar modo a quanti necessitano di cure specifiche perché in condizioni di salute instabili. All'interno di esso, gli operatori e i volontari della Croce Rossa Italiana hanno a disposizione lettini, presidi sanitari d'emergenza e un defibrillatore.

Il 18 marzo è entrato in funzione il **Villaggio della Solidarietà a Mineo (CT)** all'interno del quale la Croce Rossa Italiana è presente con uomini e mezzi per garantire assistenza agli ospiti. La C.R.I. svolge principalmente attività di assistenza sanitaria, di mediazione culturale e di interpretariato linguistico. **Ottanta operatori** sono impegnati nei servizi di accoglienza, cucina e mensa. È stato inoltre allestito un ambulatorio sanitario e un Posto Medico Avanzato (PMA), e sono in funzione due ambulanze. I volontari hanno fornito agli ospiti kit igienico sanitari completi di biancheria. Nell'area sono presenti **101 case** per un totale di **404 unità abitative**, arredate con letti e biancheria.



Croce Rossa Italiana

Il 29 marzo la C.R.I. si appresta ad inviare a Lampedusa anche una **cucina da campo** per la preparazione di pasti caldi.

Per maggiori informazioni sulla gestione dell'emergenza migranti è possibile consultare il [sito della C.R.I.](#)